

3

Volontariato I gruppi di Trino e San Giorgio Monferrato al raduno nazionale U.C.I.S.

Unità Cinofile Italiane da Soccorso: quando un 'bau bau' ti salva la vita

►► In diverse circostanze mi è capitato di scrivere dell'attività delle unità cinofile, ma mai mi era capitato di vivere di persona un'esercitazione, stando a stretto contatto con i volontari e soprattutto con i loro splendidi amici a quattro zampe.

L'occasione mi è stata offerta da **Davide Salvi** (che ringrazio), consigliere nazionale dell'U.C.I.S. (Unità Cinofile Italiane da Soccorso), conosciuto durante il raduno regionale di fine luglio a Trino, che ha ospitato me e mia moglie - all'interno del suo gruppo di Ospitaletto - al raduno nazionale U.C.I.S. che si è tenuto nello scorso fine settimana a Vigonza (Padova), nello splendido scenario dell'area verde del Castello dei "Da Peraga". Nei tre giorni, all'interno dell'esercitazione di Protezione Civile hanno operato 600 volontari, di cui 250 - con altrettanti cani - dell'U.C.I.S. Una macchina operativa complessa, con dieci squadre di intervento che hanno agito in sette differenti siti di lavoro, con la ricerca in superficie e tra le macerie. I gruppi provenivano un po' da tutta Italia, dal Friuli alla Sardegna e tra questi c'erano anche i cinofili della PAT di Trino, con i volontari **Antonio Guglielmi** e **Josè Pergola** in rappresentanza anche del coordinamento di Protezione Civile di Vercelli, e il gruppo cinofilo da soccorso di San Giorgio Monferrato, rappresentato dall'istruttrice

Giovanna Pannacci e da **Fabio Deandrea**, **Monica Corte** e **Marco Bizzarro**. Il raduno ha rappresentato un momento di verifica e di confronto tra le più attive unità cinofile da ricerca di tutta Italia e ha messo nella giornata di sabato a dura prova i binomi impegnandoli per nove ore, in una ripetuta serie di ricerche simulate con sempre crescente difficoltà. Un addestramento con metodo gentile, ma estremamente efficace: il "bau bau" del cane è il momento più atteso, un messaggio inequivocabile, che salva tante vite umane. La ricompensa? Gioco, cibo e soprattutto coccole dal proprio conduttore. «Un'esperienza formativa unica nel bagaglio di ognuno dei nostri cinofili da soccorso» spiega Giovanna Pannacci.

Oltre ai momenti operativi, è davvero tanta l'umanità che si respira in questo tipo di appuntamenti, dove all'interno del campo si possono conoscere personaggi come il **Carletto Quarenghi**, settant'anni compiuti da un pezzo, pioniere degli istruttori cinofili italiani, con alle spalle emergenze in Messico e Turchia, che ha sempre al suo fianco l'inseparabile Ben, oppure **Pietro Peroni** da Ospitaletto, che oltre a dispensare consigli ai colleghi è sempre pronto a tenere alto il morale della truppa (magari con una fetta di salame e un bicchiere di buon vino della Franciacorta...) Anche questo del resto fa parte di questo mondo, dove ognun-

no mette a disposizione le proprie esperienze e capacità, ma anche le peculiarità dei propri luoghi di appartenenza, tenendo sempre presente - come ha avuto modo di sottolineare il presidente nazionale **Bruno Piccinelli** - che questo «è un volontariato fatto con passione, ma dove bisogna tenere sempre presente la componentistica cane e l'amore per questi animali che ci danno sempre tanto: anche per questo dobbiamo fare in modo che la cinofilia emerga sempre di più all'interno della Protezione Civile». Sono loro, gli "angeli a quattro zampe", i veri protagonisti: dagli splendidi terranova del gruppo di salvataggio nautico Onda Azzurra dei Lidi Ferraresi ai golden retriever, dai pastori belga "Malin" (come il monferrino Nobel) ai pastori tedeschi, dai labrador al jack russel Raul (nostro affettuoso compagno di viaggio), dai border collie ai semplici meticcì. La consegna degli attestati ed il saluto delle autorità e delle cariche direttive U.C.I.S. alle unità cinofile intervenute, hanno chiuso i lavori nel pomeriggio della domenica.

La sensazione finale è che quando un territorio può vantare delle realtà di volontariato come queste non debba lasciarsele scappare, facendo il possibile per tutelarle e in-

centivarle, per il bene esclusivo dell'intera collettività.

Maurizio Inguaggiato



Il gruppo cinofilo di San Giorgio Monferrato con i vertici nazionali dell'U.C.I.S.



Alcuni istruttori con il Carletto (primo in piedi a destra) e Ben



Antonio Guglielmi in azione con Raul durante l'esercitazione